



**COMUNITA' PARROCCHIALE
S. GIUSEPPE ARTIGIANO**

Via Cuneo 2
Settimo Torinese (TO)
Tel. 011-898 20 68

www.sangiuseppeartigiano.it
segreteria@sangiuseppeartigiano.it

LAMPADA AI MIEI PASSI

Anno II / Numero 68

VENERDÌ 1 GENNAIO 2021

MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO – SOLENNITA'

+

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 2, 16-21)

***I PASTORI TROVARONO MARIA, GIUSEPPE E IL BAMBINO.
DOPO OTTO GIORNI, GLI FU MESSO NOME GESU'***



In quel tempo, [i pastori] *andarono, senza indugio*, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. *Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore*. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

Parola del Signore

Una vita "speciale"

*Accadono cose che sono come domande.
Passa un minuto,
oppure anni,
e poi la vita risponde.*

Alessandro Baricco

Non perdono tempo i pastori cui l'Angelo del Signore annuncia la nascita di Gesù. "Senza indugio" seguirono "il segno" che l'Angelo aveva dato loro ("*troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia*") ed è così, in questo modo, che incontrano Gesù e riferiscono a tutti i presenti ciò che del bambino era stato detto loro. E Maria, "da parte sua" – ci dice l'evangelista Luca – "*custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore*". Ecco il modello a cui guardare, la nostra stella cui fare sempre riferimento. Maria è certamente una madre speciale, perchè Madre di Gesù, quindi Madre di Dio, e ci insegna che è proprio grazie a Dio, accogliendo *senza indugio* la Sua volontà, che possiamo - anche noi - fare cose speciali.

Ci insegna ad aprirci, con umiltà, all'azione dello Spirito Santo, a non temere perchè consapevoli che il Signore è vicino a noi e desidera per noi tutto il bene di questo Mondo, e oltre. Ci insegna che è *meditando* su quanto accade intorno a noi, su quanto sentiamo dalla preghiera e dall'ascolto della Parola del Signore, che riusciamo a cogliere anche noi "*i segni*" della Provvidenza e a discernere così ciò che il Signore desidera per la nostra pienezza. Attenzione, disponibilità, semplicità nell'accogliere il Signore nella nostra vita e perseveranza nel meditare (nel nostro cuore) quanto avviene intorno a noi: ecco come fare per rendere - *grazie a Dio* - anche la nostra vita una vita *speciale*.

MEDITA SULLA TUA FEDE, E RIFLETTI:

Sei capace anche tu, come Maria, di meditare su quanto ci succede per saper scorgere la mano di Dio che guida la nostra vita? Sei aperta e disponibile ad accogliere e seguire senza indugio "*i segni*" che il Signore ti presenta?

APPUNTAMENTI **E AVVISI**

RIPRENDONO I CONSUETI ORARI DELLE CELEBRAZIONI
FESTIVE E FERIALI COME SEGUE:

MESSE FESTIVE

SABATO ALLE ORE 18:00

DOMENICA ALLE ORE 8:30, 11:00 e 18:00

(ALLA CONSOLATA ALLE ORE 9:30)

(Alla Maria Ausiliatrice del Villaggio Olimpia alle ore 11:15)

MESSE FERIALI

LUNEDÌ alle ore 08:30; MART, MERC, GIO E VEN alle ore 18:00

(E ALLA CONSOLATA IL GIOVEDÌ ALLE ORE 09:30)

(LE MESSE FERIALI A SAN GIUSEPPE SONO CELEBRATE NELLA

CAPPELLA INVERNALE SINO AD UNA CAPIENZA MASSIMA DI 25
PERSONE.

SUPERATO QUEL NUMERO, LA MESSA SI SVOLGERA' NELLA CHIESA).

MERCOLEDÌ 6 GENNAIO

Orario festivo Sante Messe

ore 08:30/11:00/18:00 a San Giuseppe

Ore 09:30 alla Consolata

Ore 11:00 al Villaggio Olimpia

CONTATTI E ORARI

Ufficio Parrocchiale San Giuseppe Artigiano

Via Cuneo, 2 – Settimo T.se

Tel: 011 898 20 68

e: segreteria@sangiuseppeartigiano.it

Dal Lunedì al Venerdì al mattino dalle 9 alle 11

e, (tranne il Venerdì), nel pomeriggio dalle 17 alle 19

Per comunicare con la redazione di questo giornalino scrivere a :
segreteria@sangiuseppeartigiano.it

Per iscriversi alla newsletter e ricevere il giornalino on-line, andare sul
sito sangiuseppeartigiano.it/SGA/Home/il-giornalino.php

Settimo, una domenica alternativa e solidale verso chi ha più bisogno

Una grande rete di associazioni e volontari ha preparato e consegnato a 103 famiglie in difficoltà 300 pasti cucinati dagli chef Franco e Gabriele Santolin.

Domenica 27 dicembre molte famiglie settimesi hanno potuto godere di quel Natale che forse quest'anno non avevano ancora potuto vivere come avrebbero desiderato. È stata infatti una giornata all'insegna della gratuità del servizio, messo a disposizione da oltre settanta volontari che hanno scelto di prendere parte a un'iniziativa di solidarietà. Trecento pasti infatti sono stati distribuiti in 103 nuclei familiari in tutta la città, grazie alle segnalazioni fornite dalle Caritas parrocchiali e in particolare da *Casa Betania*, il centro di ascolto interparrocchiale di Settimo torinese.

Moltissime sono state le realtà locali che si sono rese disponibili per realizzare concretamente il progetto: i due chef Gabriele e Franco Santolin, dei ristoranti *Osteria come una volta* e *Ristorante L'ultimo borgo*, insieme al loro personale, hanno cucinato i pasti solidali; *l'Alimentari Carmen e Calabria Frutta e verdura* hanno offerto pane, frutta e verdure; *Tempocasa e Peaquin* hanno fornito buste di carta e contenitori per trasportare il cibo; il *Tabacchi di via Cascina Nuova* e *Mario Biagi impianti elettrici* hanno reso possibile il progetto attraverso delle donazioni.

Le associazioni che hanno contribuito all'organizzazione, allo smistamento e alla distribuzione dei pasti sono state molte e soprattutto variegate. Hanno infatti partecipato gli scout e gli oratori cittadini (OdS), il gruppo volontari ANC di Settimo [Associazione Nazionale Carabinieri, ndr] e, in particolare, gli *Artigiani di Misericordia*. Questi ultimi sono un gruppo parrocchiale nato spontaneamente durante il primo lockdown, che oggi conta circa una quarantina di giovani volontari, che donano il proprio tempo anche in base ai propri impegni di vita.

“L'obiettivo di tutto” spiega Pasquale dell'Aquila, coordinatore della Caritas settimese, “è l'animazione della comunità, grazie all'attivazione di più realtà”, per creare una rete sociale e solidale che coinvolga un gran numero di persone. Questo per far sì che “il Natale possa essere tutti i giorni e non solo un unico giorno dell'anno, e solo per alcuni privilegiati”. E così è stato: nonostante le misure di sicurezza, i sorrisi non sono mai mancati, grazie agli sguardi e agli occhi sorridenti che si scorgevano dietro alle mascherine. Poter uscire di casa, socializzare con persone nuove, mettersi al servizio dell'altro ha alleggerito gli animi dei volontari e ha aiutato chi, in questo momento, sta attraversando un periodo difficile, ancora più di altri. Suonare il campanello, ritrovarsi davanti a porte spalancate, poter scambiare qualche parola con delle persone, ha reso il cuore libero, leggero e rivolto nella direzione giusta per sostenere persone e famiglie, facendo sentire tutta la città più vicina.

Marta Schiavone

Coord. Caritas
Pasquale dell'Aquila